

## **Proton Pump Inhibitor: Proprietà, Problemi ed Indicazioni per il counseling del farmacista**

### **RAZIONALE**

Gli inibitori della pompa protonica sono forse la categoria di farmaci più importante nel trattamento della gastrite, dell'ulcera duodenale e del reflusso gastroesofageo, e sono sicuramente anche i più usati. Questi medicinali si usano anche in associazione con altri farmaci, per esempio gli antibiotici nella triplice terapia, necessaria per eradicare l'*Helicobacter Pylori*, il batterio responsabile di un tipo d'ulcera.

Sono una classe di farmaci che agisce sulle cellule che secernono acido nello stomaco, esattamente a livello della loro pompa protonica, inibendola e riducendo così la produzione dell'acido nello stomaco.

In base ai dati dell'ultimo rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali (Osmed), i farmaci dell'apparato gastrointestinale rappresentano la quarta categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a 1,8 miliardi di euro. In questa categoria, gli inibitori di pompa protonica (utilizzati prevalentemente ma non solo per il trattamento del reflusso) rimangono saldamente al primo posto, sia in termini di spesa convenzionata (11,3 euro pro capite), che di quantità prescritte. Inoltre, il loro impiego continua ad essere in forte aumento (+7,3%) come inevitabile conseguenza della sempre maggior diffusione del reflusso gastro-esofageo dovuto anche all'aumento dell'obesità e a stili di vita sempre più stressanti. Nonostante l'alto consumo, si stima che il 30% circa dei pazienti non sia soddisfatto dell'effetto che gli inibitori della pompa protonica hanno sui loro sintomi.

La terapia di prima scelta per le patologie sopradescritte è rappresentata proprio dagli inibitori della pompa che riescono a controllare i sintomi, ad indurre la cicatrizzazione delle lesioni esofagee e a prevenire le complicanze. Quelli di ultima generazione, come l'omeprazolo, lansoprazolo ed il pantoprazolo, sono considerati più efficaci e provocano meno effetti collaterali.

In questo quadro appare chiaro come il ruolo del farmacista sul territorio, attraverso un counseling mirato, possa significativamente contribuire ad una maggiore compliance del paziente e, quindi, ad una maggiore efficacia del percorso terapeutico dello stesso.

Anche attraverso il nuovo ruolo della Farmacia Territoriale che lo stesso Ministero della Salute ha individuato nel concetto di "Farmacia come presidio sanitario sul territorio", il farmacista può esercitare un ruolo di primo piano anche nella direzione di un contenimento delle spese sanitarie attraverso l'incentivazione al corretto uso del farmaco (empowerment del paziente), e in particolare, di quello equivalente di qualità.

## **OBIETTIVI**

- Acquisire riferimenti e contenuti sulle indicazioni di uso del PPI nelle principali patologie delle prime vie digerenti, con particolare riferimento al trattamento delle patologie acido correlate e sul profilo di sicurezza di impiego con altri farmaci.
- Fornire al partecipante un quadro di riferimento sull'evoluzione dei PPI, sui meccanismi di azione, sulle maggiori interazioni farmacologiche e sull'efficacia terapeutica dei stessi.

## **PROGRAMMA del 10 giugno 2015**

- 1. L'APPARATO DIGERENTE E LO STOMACO (CENNI)** 45 min.
  - ◆ Anatomia, istologia e fisiologia
  - ◆ Condizioni patologiche correlate all'acidità gastrica
  - ◆ Principali patologie delle prime vie digerenti
  
- 2. I FARMACI INIBITORI DELLA POMPA PROTONICA** 45 min.
  - ◆ Chimica, Meccanismo d'azione e Farmacocinetica
  - ◆ Interazioni farmacologiche
  - ◆ Caratteristiche dei singoli principi attivi: omeprazolo, lansoprazolo e pantoprazolo
  
- 3. PPI, BIOEQUIVALENZA, RIMBORSABILITA' E SSN** 45 min.
  - ◆ Bioequivalenza ed efficacia terapeutica: tra falsi miti e realtà
  - ◆ Farmaci equivalenti (qualità e sicurezza)
  - ◆ Le note AIFA 1 e 48
  - ◆ Risparmi, consumo e proiezioni spesa per il SSN
  
- Discussione sui temi sopra esposti** 45 min.
  
- 4. IL COUNSELING DEL FARMACISTA** 1 h.
  - ◆ Saper cogliere dai racconti o dalle domande dei pazienti i sintomi di allarme come anemizzazione o melena
  - ◆ L'incidenza della scorretta alimentazione
  - ◆ *"Mi scusi ma lei assume farmacia antiinfiammatori?"*
  - ◆ L'importanza di focalizzare il paziente anziano in terapia anticoagulante

Verifica apprendimento con questionario

### **CREDITI ECM**

4 crediti formativi.

### **DURATA:**

4 ore (dalle h. 20.00 alle h. 24.00)

### **DESTINATARI:**

Farmacisti territoriali e/o ospedalieri